

XIX Giornata Mondiale della Gioventù, presiederà Mons. Francescoantonio Nolè

mercoledì 31 marzo 2004

Tursi

- Come in tutte le diocesi, sabato 3 aprile si celebra la XIX Giornata Mondiale della Gioventù. Mons. Francescantonio Nolè, vescovo di Tursi-Lagonegro, presiederà l'atteso evento diocesano organizzato alle ore 16,00 presso il Cine Teatro Columbia in Francavilla sul Sinni. Il direttore dell'ufficio stampa della Curia, don Gianluca Bellusci, ha precisato che: "Sarà un incontro di preghiera, di riflessione e di festa, animato dai Sacerdoti don Pino Marino e don Enio De Mare, incaricati della Pastorale giovanile e vocazionale". Per l'occasione, papa Giovanni Paolo II ha fatto giungere a tutti i giovani del mondo un messaggio incentrato su un brano tratto dal Vangelo di Giovanni, in particolare sulla richiesta "Vogliamo vedere Gesù", fatta da alcuni greci all'Apostolo Filippo. Il Santo Padre invita, così, tutti i giovani a prepararsi spiritualmente alla Giornata Mondiale della Gioventù, che il prossimo anno si celebrerà in Germania, a Colonia. Alcuni passaggi significativi del Messaggio del Papa arrivano, come sempre, diretti e chiari, toccando d'impeto la coscienza e la sensibilità cristiana di ciascuno. Quasi un rapporto empatico di comunione e vicinanza, il solo che può forse spiegare perché sia così amato dai giovani e non solo. "Cari giovani," scrive, infatti, "il desiderio di vedere Dio abita il cuore di ogni uomo e di ogni donna, lasciatevi guardare negli occhi da Gesù, perché cresca in voi il desiderio di vedere la Luce, di gustare lo splendore della Verità. La vostra ricerca non sia motivata semplicemente da curiosità intellettuale, che è pur già un valore, ma sia stimolata soprattutto dall'intima esigenza di trovare la risposta alla domanda sul senso della vostra vita. Cercate Gesù attraverso gli avvenimenti della vita e nel volto degli altri; ma cercatelo anche con gli occhi dell'anima per mezzo della preghiera e della Meditazione della Parola di Dio. E non dimenticate di cercare Cristo e di riconoscere la Sua presenza nella Chiesa". E così prosegue: "Nelle vostre Parrocchie, movimenti e associazioni, siate accoglienti gli uni verso gli altri per far crescere la comunione tra di voi. E' questo il segno visibile della presenza di Cristo nella Chiesa, nonostante l'opaco diaframma spesso frapposto dal peccato degli uomini". Infine, il Papa esorta i Giovani ad essere i primi evangelizzatori dei loro coetanei: "I vostri contemporanei aspettano da voi che siate testimoni di Colui che avete incontrato e che vi fa vivere. Nelle realtà della vita quotidiana, divenite testimoni intrepidi dell'amore più forte della morte. Tocca a voi raccogliere questa sfida! Sentitevi responsabili dell'Evangelizzazione dei vostri amici e di tutti i vostri coetanei". Pensando ai giovani nella Chiesa diocesana, mons. Nolè riconosce che: "Il loro ambito missionario non ha confini, perché sarà lo stesso ampio e vario palcoscenico della vita giovanile: la scuola, la famiglia, lo sport, la musica, il volontariato, il lavoro, la piazza, l'università, le forme di aggregazione più diverse che li vedono protagonisti".

Salvatore Verde